

■ **TURISMO** / Discusse a Cogne le nuove frontiere dell'offerta della Valle d'Aosta

# Glamour e a portata di tutti

La Bassa Via ai piedi delle vette: un anello di 290 km accessibile anche ai neofiti

Luca MERCANTI inviato a Cogne

**COGNE** - Guerra al turismo stagionale con una risposta slow, green e di facile accessibilità a chi ha timore delle vette più alte d'Europa. L'assessorato regionale al Turismo della Valle d'Aosta ha presentato, nella sede della Fondation Grand Paradis, nel corso della seconda giornata di lavori del Forum di Cogne - Gran Paradiso, la Bassa Via. Tra un'analisi e l'altra di professori universitari, esperti di marketing e politici sulla situazione del turismo di montagna, la nostra regione cala l'asso: un progetto che ha come obiettivo quello di far conoscere ai più una montagna più dolce, meno severa e accessibile anche se non si è Giganti da Tor.

Malgrado si tratti sempre di camminare in montagna, la Bassa Via si rivolge a un target differente da quello che frequenta i sentieri ai piedi dei 4000. Diciotto tappe di media montagna, 38 comuni interessati, da Pont-Saint-Martin ad Avice e ritorno, 11 mila metri di dislivello, con quota massima il col Filon a Saint-Barthélemy (1800 metri), «per far conoscere la storia millenaria fino là dove la montagna si unisce all'uomo», ha spiegato con entusiasmo l'archeologa e funzionario dell'Assessorato, Stella Bertarione.

Rispetto alle alte vie 1 e 2, il tracciato in via di ultimazione («e percorribile dal 2015», ha annunciato l'assessore Aurelio Marguerettaz) «andrà a valorizzare le basse stagioni e farà conoscere località meno frequentate dal punto di vista turistico», ha proseguito Bertarione.

Il percorso, lungo 290 km, con tappe minime di 4 ore e a libera scelta di ingresso, si sviluppa per lo più lungo sentieri già battuti, attraversa villag-



Numeroso il pubblico presente nelle due giornate del Forum di Cogne sulle strategie del turismo, che si è svolto nel Villaggio dei minatori

gi, vigneti, dà la possibilità di visitare castelli, cappelle affrescate, ponti medievali e romani, ma permette anche soste per rifocillarsi e soggiornare in agriturismi e chambre d'hotes.

«In un panorama di forte contrazione e in cui la concorrenza è sempre più forte, è necessario fare delle scelte coraggiose», ha detto l'onorevole Luciano Violante. «La concorrenza è globale; non rivolgiamo lo sguardo solo al

Trentino: bisogna fare sì che l'attenzione venga rivolta maggiormente verso montagna, facendola diventare glamour - ha risposto Marguerettaz - Non è più sufficiente avere il fascino del prodotto, ci vuole il valore aggiunto. Il Tor des Géants lo è stato per l'alta montagna, rendendola unica, la valorizzazione di quanto di incredibilmente bello abbiamo lo deve essere per il resto».